

L'onorevole Cappa?

CAPPA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Cavina?

(Non è presente).

L'onorevole Beltrami?

(Non è presente).

L'onorevole Giordano?

GIORDANO. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Sighieri?

SIGHIERI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Casalini?

CASALINI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Masini?

MASINI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Vinaj?

VINAJ. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Abisso?

ABISSO. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Lucci?

(Non è presente).

L'onorevole Rampoldi?

RAMPOLDI. Ritiro i miei due ordini del giorno.

PRESIDENTE. L'onorevole Gasparotto?

GASPAROTTO. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Tutti gli ordini del giorno sono così ritirati.

Procederemo ora all'esame dei capitoli di questo stato di previsione, con la consueta avvertenza che quelli, sui quali non si faranno osservazioni, s'intenderanno approvati con la semplice lettura.

Titolo I. — *Spesa ordinaria*. — Categoria I. — *Spese effettive*. — *Spese generali*. — Capitolo 1. Ministero — Personale (*Spese fisse*) lire 1,415,630.81.

Capitolo 2. Ministero — Personale — Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 100,950.

Capitolo 3. Ministero — Retribuzione agli scrivani giusta il ruolo organico approvato con decreto ministeriale 17 marzo 1909, n. 5000 (*Spese fisse*), lire 63,650.

CASALINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASALINI. Già l'onorevole Schiavon, a nome suo e di altri colleghi delle varie parti della Camera, si è interessato della questione degli scrivani dipendenti dall'Amministrazione dell'interno, ma si è interessato in modo particolare di quelli dipendenti dall'Amministrazione provinciale ed ha lasciato in disparte quelli dipendenti dal Ministero dell'interno.

Le due questioni però sono intimamente connesse fra loro, perchè gli scrivani del Ministero dell'interno derivano dagli scrivani dell'Amministrazione provinciale; quindi è bene che delle due cose si parli insieme, anche per economia di tempo.

Muoverò all'onorevole Salandra la stessa domanda che ho fatto al precedente gabinetto: intende di sistemare la condizione giuridica ed economica di questo personale? Non mi dilungherò in molte parole, perchè, sotto questo riguardo, il personale dell'Amministrazione centrale dell'interno ha già a sussidio della mia tesi il parere emesso dalla Giunta generale del bilancio, la quale nella sua ultima relazione al consuntivo 1910-11, a proposito degli scrivani dipendenti dal Ministero dell'interno, così si esprimeva:

« È perciò che rivolgiamo al Governo viva raccomandazione perchè voglia sistemare con un provvedimento legislativo la posizione del personale in parola ».

Consiglio ed incitamento migliore non potrebbero essere dati, e quindi io, date anche le condizioni della Camera, non esaminerò dettagliatamente la questione.

Faccio mio il voto della Giunta generale del bilancio ed invito il Governo a rendersi ossequente a questo voto.

Per quanto riguarda la situazione degli scrivani dipendenti dalle prefetture e dalle sottoprefetture, la questione fu riesaminata di recente dal Ministero dell'interno il quale, dietro una mia interrogazione, mi rispose dettagliatamente, sia descrivendo la sorte di questo personale, sia anche esprimendo il suo parere per quanto riguarda la sistemazione di esso.

Nella risposta data dall'onorevole Celestia, in conclusione, si dice che questo personale non ha ragione di lagnarsi perchè esso domanda la stabilità, mentre la stabilità effettivamente esso già ha perchè non si tratta di personale straordinario, non di personale avventizio; ma di personale nominato con decreto ministeriale e quindi con tutte le garanzie che il decreto ministeriale porta con sè.

Ma allora (dico io, e diciamo noi, che sosteniamo la causa di questi scrivani) se questo personale ha già la stabilità di ufficio, se questo personale non è straordinario, per qual ragione voi non ne sistemate la posizione in modo completo, e non lo calcolate come tutto l'altro personale che è dipendente dall'Amministrazione dello Stato?